

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
17	Il Centro	31/07/2017	<i>ALLAGAMENTI IN VIA VESTINA, AL VIA I LAVORI PER IL NUOVO COLLETTORE</i>	2
1	Il Gazzettino - Ed. Rovigo	31/07/2017	<i>IL CUNEO SALINO E' RISALITO DI 12 CHILOMETRI</i>	3
19	Il Piccolo - Ed. Gorizia e Monfalcone	31/07/2017	<i>UN MILIONE PER STRADA E ARGINI DELLA CONA</i>	4
7	Il Quotidiano del Sud - Basilicata	31/07/2017	<i>INCONTRO AL VERTICE SULL'EMERGENZA IDRICA SI DECIDERA' SE CHIEDERE LO STATO DI CALAMITA'</i>	5
1	Il Resto del Carlino - Ed. Rovigo	31/07/2017	<i>QUEI FIUMI SENZ'ACQUA</i>	6
5	Il Resto del Carlino - Ed. Rovigo	31/07/2017	<i>CON ITACA IL TURISMO E' SOSTENIBILE'</i>	8
7	La Gazzetta del Mezzogiorno	31/07/2017	<i>SICCITA', CABINA DI REGIA SUGLI AIUTI "ORA LA PUGLIA FACCIA QUALCOSA"</i>	9
4	La Nazione - Cronaca di Firenze	31/07/2017	<i>CONSORZI BONIFICA LA SCESA IN CAMPO DEL GOVERNATORE</i>	10
1	La Repubblica - Ed. Firenze	31/07/2017	<i>IL POPULISMO CONTRO I CONSORZI DI BONIFICA</i>	11
8	La Voce di Reggio Emilia	31/07/2017	<i>EMERGENZA SICCA, CHIUSA LA DERIVAZIONE DI CEREZZOLA MENTRE SI ANNUNCIA UNA SETTIMANA TORRIDA</i>	12
14	Corriere Adriatico - Ed. Macerata	29/07/2017	<i>CASTRECCIONI, LA VIABILITA' SARA' RIPRISTINATA A SETTEMBRE</i>	13
11	Il Quotidiano del Sud	29/07/2017	<i>LE DIGHE ALLA CONFERENZA STATO-REGIONI</i>	14
19	Il Quotidiano del Sud - Catanzaro e Crotone	29/07/2017	<i>ACCORDO TRA COMUNE E CONSORZIO PER PULIRE LE AREE VERDI E DI RISTORO</i>	15
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Agricolae.eu	31/07/2017	<i>SICCITA' PERMANE GRAVE SITUAZIONE IN EMILIA ROMAGNA E TOSCANA. LAGHI DEL NORD IN SOFFERENZA</i>	16
	Agronotizie.Imagelinenetwork.com	31/07/2017	<i>LA GRANDE SETE</i>	17
	Agronotizie.Imagelinenetwork.com	31/07/2017	<i>SARDEGNA, MISURE TAMPONE PER LE EMERGENZE, MA OCCORRE RIPROGRAMMARE GLI INTERVENTI</i>	19
	Ansa.it	31/07/2017	<i>SICCITA': ANBI, RIMANE GRAVE SITUAZIONE IN E-R E TOSCANA</i>	22
	Key4biz.it	31/07/2017	<i>SICCITA', LACQUA ON DEMAND CONTRO GLI SPRECHI. PRIME MISURE PER LAGRICOLTURA 4.0</i>	24
	Termolionline.it	31/07/2017	<i>SCARSEGGIA L'ACQUA: L'INVITO A NON SPRECARLA MENTRE ENTI E AMMINISTRAZIONI SI ATTIVANO</i>	26

➔ MONTESILVANO

Allagamenti in via Vestina, al via i lavori per il nuovo collettore

MONTESILVANO. Hanno preso il via i lavori per la realizzazione di un nuovo collettore di via Vestina, tra via Colombo e Fosso Nono. «L'area di via Carissimi», spiega l'assessore ai Lavori pubblici, Valter Cozzi, «si è più volte allagata a causa della scarsa portata del collettore. Abbiamo quindi valutato la necessità di ampliare la sezione del collettore per facilitare il deflusso delle acque. In questo modo porremo

fine a un problema annoso che ha causato danni e disagi ai residenti». La ditta Ilesi, che si è aggiudicata l'intervento per 117mila euro circa, ha avviato i lavori per la realizzazione di un collettore più ampio, «risolvendo», sottolinea Cozzi, «le problematiche dovute all'insufficiente sistema di smaltimento delle acque che defluiscono nel Fosso Nono, nel tratto tra via Colombo e via

Carissimi e nella zona di intersezione del canale esistente con via Vestina verso il fiume Saline. Quest'opera», aggiunge Cozzi, «si affianca al lavoro di studio, verifica, prove empiriche in collaborazione con Aca e Consorzio di bonifica e gli interventi che abbiamo promosso nelle scorse settimane di pulizia delle linee delle acque presenti sulle traverse a mare, altra zona critica sul fronte allagamenti».

Incidente sull'A25, famiglia in ospedale
Mare, dell'azienda...
VENDESI
ULTIMA VILLETTA
E POSTI AUTO COPERTI E SCOPERTI
CONPLESSO RESIDENZIALE "LE AZALEE" IN VIA MONTE SIELLA PESCARA
Rifiniture di pregio
- riscaldamento a pavimento
- pavimenti nobilitati
- sicurezza interna
- ampi giardini di proprietà
- parcheggio
E.H.I. PANORAMA
Via Monte Sella, 28 - PESCARA - tel. 0438/311497 - fax 0438/319963

TAGLIO DI PO

Il cuneo salino è risalito di 12 chilometri

Dian a pagina VI

Un cuneo salino di 12 chilometri

Mantovani (Bonifica): «Si raccolgono dati utili per prevenire il deterioramento e proteggere l'acqua»

Giannino Dian

TAGLIO DI PO

La grave situazione di siccità che interessa gran parte dell'Italia ha portato ad una forte carenza idrica anche il fiume Po. Coinvolto in questa drammatica questione è il direttore del consorzio di bonifica Delta del Po, ingegnere Giancarlo Mantovani il quale, oltre a partecipare ad ogni incontro a livello nazionale, prospetta e progetta interventi che possano affrontare e risolvere la situazione, soprattutto per il futuro considerate le variazioni climatiche in evoluzione.

«L'Osservatorio Permanente sugli utilizzi idrici nel Distretto Idrografico del fiume Po, che segue costantemente la situazione di criticità - informa l'ingegnere Mantovani - ha proposto, con la partecipazione delle Amministrazioni e dei portatori di interesse, una serie di azioni per la gestione proattiva della scarsità idrica, in particolare nella parte terminale del fiume e nel Delta, dove si devono conciliare le esigenze irrigue e quelle idropotabili e dove la situazione è aggravata dalla totale dipendenza dalle portate disponibili da monte e dal fenomeno dell'intrusione salina».

Mercoledì scorso a Padova, è stata realizzata una specifica campagna di monitoraggio dei deflussi e della salinità lungo i diversi rami del Delta per la valutazione della risalita del cuneo salino. Alla campagna di misure ha partecipato un'equipe composta da

tecniche delle Agenzie Regionali per Prevenzione e Protezione dell'Ambiente delle Regioni Veneto ed Emilia Romagna (Arpav e Arpaer), del Genio Civile della Regione del Veneto, del Consorzio di Bonifica Delta del Po che autonomamente già opera azioni di monitoraggio dell'intrusione salina e di ricercatori dell'Istituto di Scienze Marine (Ismar) del Cnr di Venezia. «Sono state eseguite misure di portata e salinità lungo la colonna d'acqua in alcuni punti del reticolo idrografico dei diversi rami del Delta in condizioni di alta e bassa marea - spiega Mantovani - e i dati raccolti hanno permesso di determinare l'entità dell'intrusione del cuneo salino lungo i diversi rami del Delta Po. In condizioni di alta marea la risalita di acqua salata lungo il reticolo fluviale si è spinta fino a circa 12-15 chilometri dalla foce. Il fenomeno può divenire più severo con la diminuzione delle portate di acqua dolce provenienti da monte, aggravando la situazione dell'approvvigionamento idrico per scopi irrigui e potabili dei territori prospicienti la costa. Ulteriori analisi dei dati raccolti e il loro utilizzo come base per una modellazione matematica previsionale consentiranno di affinare la conoscenza dell'intrusione salina, supportando le decisioni e gli interventi che potranno essere posti in essere per ridurre l'ingresso di acqua salata, per prevenire il deterioramento della risorsa nonché la sua protezione».

© riproduzione riservata



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Un milione per strada e argini della Cona

I lavori per l'accesso ad Adriastrade mentre il Consorzio di bonifica si occuperà del canale Quarantia

di **Ciro Vitiello**

▶ STARANZANO

Più di un milione di euro stanziati dalla Regione per la Riserva naturale della Foce Isonzo-Isola della Cona: 613.500 per la sistemazione della strada di accesso alla Riserva naturale regionale e 500.000 per la progettazione della messa in sicurezza dell'argine del canale Quarantia. Dopo l'ultimo allagamento dello scorso anno la Regione ha deciso di intervenire e, su indicazione dell'assessore all'Ambiente Sara Vito e del Servizio difesa del suolo della Dire-

zione ambiente del Friuli Venezia Giulia, ha autorizzato prima la spesa per la strada, poi avviato le procedure di gara per affidare i lavori che si sono conclusi con l'aggiudicazione definitiva all'impresa Adriastrade con la quale a marzo è stato stipulato il contratto di appalto. L'intervento ricade all'interno di un ambito di particolare tutela ambientale.

Gli uffici regionali, dopo la stipulazione del contratto, hanno concordato con l'organo gestore della riserva di iniziare i lavori dopo la conclusione delle visite delle scolaresche alla Riserva

stessa per ridurre al minimo i disagi. Per oltre un mese ci saranno delle difficoltà per raggiungere la Cona, ma in ausilio ai visitatori c'è il percorso dell'argine che costeggia la strada che arriva dritto al centro visite.

Sempre riguardo alla zona dell'Isola della Cona la giunta regionale ha assegnato un finanziamento di euro 500.000 euro al Consorzio di Bonifica Pianura Isonzina perché provveda alla sistemazione di alcuni tratti delle arginature orientali a difesa della Riserva naturale. La necessità di intervenire lungo

tali arginature è stata evidenziata dal Comune di Staranzano e dai responsabili della Riserva poiché negli ultimi anni, a causa di mareggiate particolarmente intense, si sono verificati diversi danni ai corpi arginali. «Dalle ricognizioni effettuate – spiega l'assessore Vito – risulta che lo stato degli argini varia da fenomeni erosivi incipienti al piede lungo il canale Quarantia ed erosioni molto marcate in corrispondenza del canale di accesso alla Marinetta. Oltre al finanziamento già assegnato, la Direzione regionale Ambiente – aggiunge – ha richiesto altri fondi al ministero dell'Ambiente, inserendo una scheda del dissesto degli argini che proteggono l'importante sito di tutela ambientale dell'Isola della Cona».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La strada sconnessa che porta all'isola della Cona (Foto Bonaventura)



IN VIA VERRASTRO

Stamattina il tavolo: parlano l'assessore Braia e Anatrone dell'Autorità di Bacino

Incontro al vertice sull'emergenza idrica

Si deciderà se chiedere lo stato di calamità

POTENZA - E' un incontro importante, quello che si terrà stamattina alle 9 nella sala Verrastro della Regione. Non è detto che già si stabilisca se chiedere lo stato di calamità, ma di sicuro si porranno le basi per poi deciderlo in settimana.

E' la nuova riunione del tavolo tecnico sulla emergenza idrica. Oltre al presidente della Regione Marcello Pittella ci saranno l'assessore all'Agricoltura Luca Braia e i vertici di Eipli, Consorzio di Bonifica e Autorità di Bacino.

«Stiamo facendo incontri di frequente - spiega al telefono Braia - per monitorare l'evoluzione delle vicende meteorologiche e della disponibilità degli invasi. Il presidente vuole incontrare ancora gli enti anche alla luce di un nuovo documento di analisi realizzato dal Consorzio di bonifica insieme all'Alsia che dà lo spaccato in proiezione delle esigenze del comparto agricolo».

Si prospetta un'altra settimana da 40 gradi all'ombra.

«Bisognerà decidere se da settembre-ottobre in poi ci vorranno misure - aggiunge Braia - E poi parlare delle relazioni da mettere in campo con la Puglia».

«Lo scenario è complicato - dice Antonio Anatrone, segretario generale dell'Autorità di Bacino della Basilicata - Però, benché manchino 170 milioni di metri cubi negli invasi, possiamo dire con un pizzico di orgoglio che, nello scenario nazionale, il sistema della Basilicata (che, non lo dimentichiamo, dà da bere alla Puglia) ha retto. Già il fatto che l'acqua non sia stata razionata, mentre si parla di farlo a Roma, è indicativo».

L'Autorità di bacino della Basilicata ha potestà interregionale, grazie a un'intesa fra le amministrazioni di Basilicata, Puglia e Calabria.

Gestisce i bacini idrografici dei fiumi Agri, Basento, Bradano, Cavone, Noce, Sinni, operando su un territorio di quasi 9.000 chilometri quadrati suddivisi tra 72 comuni della provincia di Potenza, 31 di quella di Matera, 7 della città metropolitana di Bari, 6 della provincia di Cosenza e due nel Tarantino.



La diga di Monte Cotugno

La situazione nei campi è delicata. «Sul Metapontino si gestiscono le primizie - ricorda Anatrone - e la stagione era in anticipo con temperature altissime. Tutto sommato ce la siamo cavata».

Anatrone ha partecipato a riunioni anche a Bari e Taranto in cui ha cercato di spiegare ai vicini pugliesi che bisogna rispettare le regole: «Non è che noi invitiamo il mondo agricolo lucano a usare la risorsa in maniera razionale e poi la ignora di Bari, con la scusa dell'acqua potabile, inaffia il giardino della sua villetta».

Un altro problema sorto è l'utilizzo maggiore dell'acqua dagli invasi: «Come si sa - specifica il dirigente dell'Autorità di Bacino - gli acquedotti per il potabile prendono la risorsa da dighe e sorgenti. Queste ultime, abbassatesi le falde, sono "precipitate". Dunque, prendendone di meno dalle sorgenti, ne prendono di più dalle dighe. Non può durare ininterrottamente, può darsi che domani (nella riunione di oggi, per chi legge, ndr) cercheremo una soluzione».

C'è poi da discutere degli interventi sulla traversa del Sarmiento: è un affluente del Sinni e si trova a valle della diga; con la traversa si potrà far risalire l'acqua nella diga: «E così - dichiara Anatrone - per il prossimo inverno potrà esserci una quarantina di milioni di metri cubi in più a Monte Cotugno. Ci sono anche le opere del Sauro, i cui lavori saranno più lunghi».

Alla fine c'è la «scialuppa di salvataggio», come la definisce Anatrone: «L'Enel, con la traversa del Cogliandrino, porta l'acqua a Castrocucco per produrre energia idroelettrica. All'occorrenza potremmo bloccare quell'acqua e rilasciarla nel Sinni. Ma è l'estrema ratio, perché è "a costo": dovremmo risarcire l'Enel per la mancata produzione, come da accordo».

«Alla fine - conclude - si farà una riflessione sul potabile. Potrebbe uscirne qualcosa di più di una raccomandazione a farne un uso più razionale».

r. p.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Allarme siccità nel Po
e nell'Adige, situazione
drammatica
per campi e risaie**

A pagina 2



QUEI FIUMI SENZ'ACQUA

TRE ORDINANZE

La Regione Veneto ha emesso tre ordinanze sullo stato di crisi per siccità

RISERVA

Serve una maggior riserva di acqua, attraverso soglie di fondo per mantenere i fiumi a quote normali

La terra tra i due fiumi è assetata

Situazione drammatica, serve un piano

Problemi per l'agricoltura e per i Consorzi di bonifica

SE L'ITALIA, pur «a macchia di leopardo», soffre un'annunciata crisi idrica, è soprattutto al Nord che l'allarme è rosso: è quanto emerge dai dati resi noti dall'Anbi (Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigüe) e riguardanti gli invasi di interesse dei Consorzi di bonifica.

La disponibilità d'acqua al Nord è praticamente dimezzata rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. «Non riesco a comprendere questi ritardi nel prendere i dovuti provvedimenti per alleviare lo stato di crisi idrica e di conseguenza la siccità che sta colpendo i nostri fiumi e in particolare il fiume Adige e il fiume Po. La situazione è drammatica sia per l'agricoltura, sia per i Consorzi di Bonifica della provincia di Rovigo che devono razionalizzare l'acqua per dare il minimo vitale di acqua irrigua alla nostra terra, in particolare nelle zone dove ci sono colture di pregio».

E' la considerazione del presidente del Consorzio di Bonifica Adige Po, Mauro Visentin, in merito ai ritardi istituzionali nel procedere a risposte concrete da parte degli Enti preposti a deliberare le proposte fatte dal Consorzio di Bonifica Adige Po.

«La stampa, i telegiornali, ne parlano adesso perché la città di Roma è in crisi idrica, ma noi, come provincia di Rovigo, e anche come Anbi Veneto, segnaliamo il problema da mesi, assieme alle associazioni di categoria del mondo agricolo. Il ministro dell'agricoltura, - continua il numero due di



Il fiume Po a secco

VISENTIN

«Bisogna razionalizzare l'acqua per la nostre colture di pregio»

Anbi Veneto Visentin, - afferma che ci saranno stanziamenti per alleviare il problema quando dobbiamo avere ancora la certezza dei finanziamenti, se ci saranno, per i progetti redatti dal Consorzio di Bonifica Adige Po nell'ambito del Piano Irriguo Nazionale». Gli fa eco il Direttore Generale dell'Ente consortile, ingegner

Mantovani, sottolineando che nei vari incontri sia a livello di autorità di bacino dell'Adige e del Po, sia a livello di ministeri di agricoltura e ambiente, sono stati proposti progetti per la soluzione dei problemi connessi alla carenza di disponibilità idrica.

Il governatore della Regione Veneto, Luca Zaia, ha emesso tre ordinanze sullo stato di crisi per siccità, allo scopo di contingentare l'acqua del fiume Adige nel caso in cui la portata del fiume scenda sotto i 180 mc/s a Trento per garantire la derivazione per uso idropotabile.

«Mi auguro - conclude il presiden-

te Visentin, - che i rappresentanti politici che conoscono il territorio di Rovigo, facciano squadra affinché il governo e i vari ministeri competenti, garantiscano gli impegni già presi, per finanziare quanto prima i progetti che come Consorzio di Bonifica Adige Po abbiamo proposto, sia per una sicurezza idraulica sempre maggiore sia per una maggior riserva di acqua, attraverso soglie di fondo per il mantenimento del livello dei fiumi a quote "normali", che possono garantire in periodi di crisi idrica, acqua per le nostre terre, e il nostro ambiente».

Roberta Merlin



CULTURA DAL 12 AL 15 OTTOBRE PROSSIMI LA PRIMA EDIZIONE DEL FESTIVAL. E SCATTA LA CREATIVITÀ

Con Itaca il turismo è 'sostenibile'

Concorso per aspiranti videomaker: dovranno realizzare un 'corto' in 72 ore

NELL'ANNO internazionale per il turismo sostenibile, indetto dall'Onu, sbarca per la prima volta a Rovigo «It.a.ca. migranti e viaggiatori - Festival del Turismo Responsabile». Dal 13 al 15 ottobre prossimo, associazioni e operatori del settore, proporranno un ricco cartellone di eventi aperti a tutti: itinerari, workshop, degustazioni, presentazione di libri, mostre e tante iniziative per scoprire e valorizzare le eccellenze culturali, artistiche, enogastronomiche, paesaggistiche del nostro

territorio. Un'occasione per scoprire una nuova idea di turismo basata sui concetti di sostenibilità e responsabilità. Il progetto è promosso da Associazione Terada-Mar, Cospe onlus, Arci Solidarietà Veneto, Arci Padova in collaborazione con Fiab Rovigo, Liceo Artistico C. Roccati, Provincia Di Rovigo, Comune Di Polesella, Gal Delta Po - Sviluppo locale Leader, Gal Adige, Consorzio di Bonifica Adige Po, Comune di Rovigo. Il progetto, inoltre, è sostenuto dalla Fondazione Cassa

di Risparmio di Padova e Rovigo, nell'ambito del Bando Culturalmente 2016.

«It.a.ca. Rovigo, Festival del Turismo Responsabile», ha indetto inoltre il concorso Souvenir, rivolto a giovani dai 18 ai 35 anni, per la realizzazione di un cortometraggio in 72 ore. Il concorso si propone di coinvolgere attivamente giovani talenti artistici mettendo in luce espressività e creatività affrontando le tematiche relative al Festival. I partecipanti dovranno far pervenire entro

il 31 agosto alle 12 la scheda di iscrizione, corredata dalla fotocopia del documento di identità all'indirizzo itacarovigo@gmail.com.

I partecipanti avranno a disposizione 72 ore per scrivere, girare e montare il loro cortometraggio, della durata non superiore ai 3 minuti e con tema inerente al Turismo Responsabile in Polesine.

Il 5 settembre, entro le 8 del mattino, i partecipanti riceveranno una mail con i parametri da rispettare nella realizzazione del corto-

metraggio: soggetto e frase da inserire obbligatoriamente nel video (pena l'esclusione).

La partecipazione, gratuita, è individuale o in gruppo, formato al massimo da tre componenti, per i quali deve essere indicato un capogruppo. Si potrà partecipare con live action, fiction, documentari, film di animazione, multimedia e sperimentali, realizzati con qualsiasi dispositivo digitale, dallo smartphone alle più recenti videocamere e con qualsiasi software digitale o qualsiasi altra tecnica di elaborazione per film animati o ibridi. I video dovranno essere girati nel territorio della provincia di Rovigo, ed essere realizzati in formato 16:9.

Il 15 ottobre, in occasione della giornata conclusiva di «It.a.ca. Rovigo» saranno decretati i tre vincitori del concorso da una giuria tecnica formata da professionisti del settore. La giuria valuterà il video sulla base di criteri di originalità nella costruzione del soggetto, efficacia del messaggio, abilità nella realizzazione e attinenza al tema. La partecipazione è gratuita: il regolamento completo e i moduli di iscrizione sono disponibili sul sito www.festivalitaca.net nella pagina contest.



Nell'anno internazionale per il turismo sostenibile, indetto dall'Onu, sbarca per la prima volta a Rovigo «It.a.ca. migranti e viaggiatori - Festival del Turismo Responsabile»

I partecipanti

72 ORE

I partecipanti avranno a disposizione 72 ore per scrivere, girare e montare il loro cortometraggio, della durata non superiore ai 3 minuti e con tema inerente al Turismo Responsabile in Polesine. Il 5 settembre, entro le 8 del mattino, i partecipanti riceveranno una mail con i parametri da rispettare nella realizzazione del cortometraggio.



L'ALLARME DOPO LE STIME DEI DANNI DELLA COLDIRETTI. L'ABBATE (M5S): FERMI 22 MILIONI PER IL CONSORZIO DI CAPITANATA

Siccità, cabina di regia sugli aiuti «Ora la Puglia faccia qualcosa»

«In Puglia siamo giunti alla quarta emergenza idrica dal 2008 e nonostante abbia una popolazione superiore del 40% a quella di Roma, il tema non sembra suscitare grande interesse». A sostenerlo è il deputato pugliese **Giuseppe L'Abbate**, capogruppo M5S in Commissione Agricoltura alla Camera, rilanciando l'allarme di Coldiretti Puglia su un danno di circa 140 milioni di euro per il grano, il pomodoro e gli ortaggi a causa della prolungata siccità, con un calo di circa il 30% per la produzione di olive.

Alla Camera è stata approvata la risoluzione unitaria che prevede l'istituzione di una cabina di regia presso il Ministero delle Politiche Agricole sul rinnovamento delle infrastrutture irrigue, «per coordinare e programmare i fondi destinati all'emergenza irrigua, attualmente

pari a circa 700 milioni di euro e definire le priorità di un nuovo piano di investimenti. Inoltre, il Governo si impegna a promuovere la realizzazione di impianti aziendali per la raccolta, lo stoccaggio e l'uso irriguo sostenibile e ad assicurare, anche attraverso il reperimento di risorse finanziarie aggiuntive, ogni forma di ristoro utile per le aziende agricole colpite dalla siccità, prevedendo - spiega L'Abbate - che le stesse possano accedere ai benefici del Fondo di solidarietà anche se non hanno stipulato una polizza assicurativa, disponendo, altresì, la sospensione del pagamento dei contributi previdenziali e dei mutui anche agli agricoltori assicurati». Oltre 22 milioni di euro sono, invece, i finanziamenti che attende di ricevere il Consorzio di Bonifica della Capitanata. «Se da un lato il Parlamento ha compiuto tutti gli

effort necessari per indicare una linea risolutiva al Governo, che ci attendiamo esegua le misure suggerite nel più breve tempo possibile - dichiara - dall'altro se non vengono elargite le risorse finanziarie necessarie ad espletare i progetti e i lavori è ovvio che non si darà mai una soluzione alla scarsità di risorse idriche. Nei suoi quattro invasi (Occhito, Capaciotti, Capaccio, Osento), infatti, il Consorzio di Bonifica della Capitanata calcola un ammanco di 51 milioni di metri cubi di acqua rispetto agli stessi giorni del 2016. Per questo ho presentato una interrogazione al ministro Martina». Con la delibera CIPE del 10 novembre 2014 venivano infatti sovvenzionati otto interventi relativi al Consorzio di Bonifica della Capitanata per un ammontare complessivo di 22.136.000 euro. Dei quali, però, non vi è ancora traccia.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

LA QUERELLE

Consorzi bonifica La scesa in campo del governatore

ALLA FINE il governatore toscano Enrico Rossi ha deciso di scendere in campo sulla questione dei consorzi di bonifica. Il voto del Pd in consiglio regionale insieme a Forza Italia sulla mozione che promuove il «superamento» dei sei

consorzi toscani non lo aveva entusiasmato. La sua precedente giunta aveva già affidato all'allora assessore all'ambiente Annarita Brammerini la riforma dei consorzi. Da tredici sono stati ridotti a sei proprio per ridurre le spese, uniformare criteri di appalto e interventi, insomma razionalizzare le forze a fronte di un aumento sia della platea dei contribuenti che dei chilometri di sponde dei fiumi da monitorare e

manutenere. L'impennata dei consiglieri del Pd, che hanno deciso di dare man forte alle opposizioni, Forza Italia in testa, è sembrata al leader toscano di Mdp -Articolo Uno del tutto fuori luogo. Oggi ha convocato una conferenza stampa per fornire tutti i numeri degli interventi e dei lavori eseguiti dai consorzi. Stagione contraddittoria quella del Pd: i consiglieri regionali renziani 'bocciano' i consorzi, in parlamento

giace una legge altrettanto renziana per la loro abolizione, ma sul territorio i sindaci (anche renziani come Dario Nardella e Matteo Biffoni, che presiede l'Anci) difendono una 'struttura' che ha finora garantito lavori di prevenzione idrogeologica più che mai preziosi in questi tempi di assoluta incertezza sul fronte climatico. Oggi in Regione la resa dei conti.

Pa.Fi.



L'INTERVENTO

Il populismo contro i consorzi di bonifica

Il coordinatore di Italiasicura: così si fa la vera difesa del suolo

ERASMO D'ANGELIS

SI RESTA senza parole ma di parole c'è bisogno di fronte ai clamorosi voltafaccia dei gruppi politici regionali di Forza Italia e del Pd, quest'ultimo con l'aggravante di una decisione presa senza alcun confronto di merito. Come si fa ad immaginare il drastico taglio di manutenzione e prevenzione nel territorio toscano più fragile nel

bel mezzo di una stagione con emergenze siccità e incendi che stanno riducendo la capacità di trattenere le acque a ridosso dei centri abitati?

La nostra regione è stata la prima a voltar pagina e ad affidare un compito immane ad un braccio operativo come i Consorzi di Bonifica. Li ha riformati e li ha resi molto più efficienti e tra i migliori d'Italia. E che succede? Che la sindrome dell'istante che colpisce la politica fa perdere di vista l'obiettivo, e la memoria

corta accompagnata dalla falsa percezione di poter lucrare qualche voto (in realtà, ahinoi, se ne perdono a valanga su fronti dove in gioco ci sono vite umane, devastazioni di città e danni immensi) sta portando di fatto alla cancellazione della legge regionale del 27 dicembre 2012, n. 79 "Nuova disciplina in materia di consorzi di bonifica". Era, allora, talmente urgente e condivisa da essere votata anche da una parte dell'opposizione.

SEQUE A PAGINA II

L'INTERVENTO IL COORDINATORE DI ITALIA SICURA

Populisti contro i consorzi di bonifica

66
Votare per il loro superamento, come hanno fatto Pd e Forza Italia in Regione, è un brutto segnale

99



È polemica sui consorzi di bonifica

<DALLA PRIMA DI CRONACA
ERASMO D'ANGELIS

LA TOSCANA, al di là delle beghe politiche (la difesa dalle alluvioni non è né di destra né di sinistra né di centro o grillina), affidava ai Consorzi le difese delle aree urbane da frane e alluvioni e un reticolo di corsi d'acqua pericolosi di ben 5.600 chilometri, il 700% in più rispetto a quelli di prima, estendendo il modesto contributo di scopo a tutti i proprietari di immobili e terreni, e senza aumentarlo. Prevenzione e sicurezza prese sul serio come difesa del bene comune.

A riforma partita, però, alle prime bollette arrivate, il dietrofront più incomprensibile e molto poco serio. Prima si sfilava il centrodestra che annuncia il boicottaggio e poi, a sorpresa, il Pd che addirittura chiede il "superamento" dei Consorzi, di chiuderli. Un brutto segnale di populismo da strada, la smentita

secca di una politica seria di programmazione coerente con la difesa del suolo e costruita nel tempo dalla giunta regionale e fatta propria dai sindaci che sono sulla prima linea di fuoco e sanno bene qual è la posta in gioco.

Un conto è chiedere ai Consorzi una comunicazione all'altezza dello scopo, verificare gli interventi, vigilare contro le inefficienze, garantire trasparenza, rimodulare i vecchi parametri del contributo (vicinanza ai fiumi e valore dell'immobile). Un altro conto è mettere a rischio l'opera costante, ordinaria e non in emergenza, di salvaguardia idrogeologica della Toscana, il lavoro prezioso lungo sponde fluviali, rete di canali scolmatori e fossi (ma quando mai abbiamo visto l'Arno così curato?). Perché dai terreni secchi che non assorbono pioggia, cari miei, si passa facilmente alle alluvioni. Questa si chiama prevenzione permanente per riuscire a mitigare gli effetti del

clima e non subirli, per reggere molto meglio ogni urto. Poca demagogia e molto sudore. Per noi è un modello da estendere a tutta l'Italia, anche di fronte alla ridottissima operatività delle ex Province e delle Comunità montane. I consorzi diventano la nostra seconda protezione civile a difesa del suolo. Per questo sono nella "cabina di regia" di Italiasicura a Palazzo Chigi, e lavorano alla pianificazione a lunga scadenza che vede in Toscana lavori in corso sull'Arno e altri corsi d'acqua con investimenti importanti e mai visti prima. A volte fa bene ammettere di essersi sbagliati. Tornate sui vostri passi. Non tradite la missione dell'unica regione che finora ha avuto il coraggio politico di svoltare stabilmente nell'era della prevenzione strutturale. Ritrovate l'orgoglio di quel 2012.

L'autore è coordinatore di Italiasicura presso la presidenza del Consiglio dei ministri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NELLA MORSA DEL CALDO

Emergenza siccità, chiusa la derivazione di Cerezzola mentre si annuncia una settimana torrida

Molte aziende agricole della media val d'Enza non possono approvvigionarsi d'acqua dal torrente per irrigare i campi. La portata dell'Enza è infatti scesa a livelli tali da costringere il Consorzio di Bonifica dell'Emilia centrale a sospendere le derivazioni per uso irriguo per la prima volta da 70 anni.

Il presidente della Confederazione italiana agricoltori Antenore Cervi ha confermato: «Siamo in emergenza. In quella zona prati

stabili, vigneti, culture di mais ed erba medica. Purtroppo questo vuol dire perdere reddito e andare in difficoltà. Qualcosa si può recuperare dai pozzi, ma le falde si stanno abbassando ed è molto oneroso. Non possiamo più andare avanti così. Servono investimenti per contenere l'acqua quando c'è, e rapidamente».

A causa della siccità e nonostante siano andati a vuoto le speranze di qualche acquazzone, è stata sospesa la derivazione a scopi irrigui a Cerezzola di Ciano di Canossa.

Obiettivo del provvedimento è garantire il rispetto della determinazione dirigenziale di Arpa sul divieto di prelievi. Al momento non è dato sapere quanto l'attività potrà essere ripresa.

Intanto ci si prepara a una settimana che secondo le previsioni renderà la situazione ancora più critica. Temperature in forte crescita, anche oltre i 40 gradi di giorno, in totale assenza di piogge. La grande sete e il grande secco continuerà almeno fino a domenica prossima.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

Castreccioni, la viabilità sarà ripristinata a settembre

L'intervento procede
a ritmo molto sostenuto

IL CANTIERE

CINGOLI Procedono a pieno ritmo i lavori di messa in sicurezza del viadotto che collega Moscosi a Castreccioni, sulla diga di Cingoli. Tutto lascia ben sperare che il ripristino della viabilità avverrà come stabilito nei primi giorni di settembre. Entusiasta il presidente del Consorzio di Bonifica delle Marche, l'avvocato Claudio Netti, che plaude ai suoi tecnici, che hanno dimostrato ancora una volta competenza e efficienza nello svolgimento degli incarichi conferiti dalla Regione, come già accaduto per la ricostruzione post sisma.

«La durata dei lavori è di 6 mesi - spiega l'ingegner Cristiano Aliberti, direttore dei lavori per conto del Consorzio - e prevede interventi di consolidamento delle spalle, delle pile e dell'impalcato del ponte. Sono previsti la sostituzione degli apparecchi d'appoggio con isolatori sismici, il ripristino delle velette e la sostituzione della barriera a bordo ponte. Proprio in questi giorni stiamo approntando la fase più delicata dei lavori in acqua, infatti ad agosto si procederà al consolidamento delle pile in acqua con l'utilizzo di un pontone. Si tratta di lavorazioni particolarmente complesse anche dal punto di vista della sicurezza, che necessitano di una verifica continua durante la fase esecutiva. Qualora le procedure diano risultato positivo si potrà pensare ad una riapertura parziale del ponte già a settembre».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

INFRASTRUTTURE Oliverio con il ministro Galletti: «Definito il piano sulle opere»

Le dighe alla conferenza Stato-Regioni

«Siamo pronti a riprendere la realizzazione sugli invasi "Melito" ed "Esaro"»

di MASSIMO PINNA

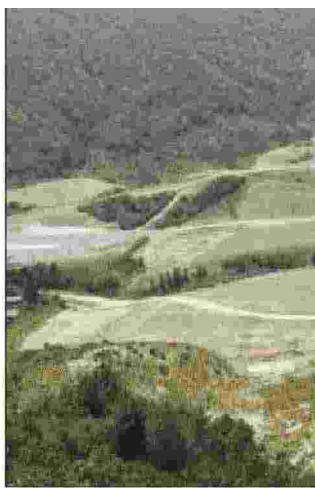
CATANZARO - Una spinta politica nazionale al completamento degli invasi calabresi. E tra questi la diga del Melito. Il presidente della giunta regionale della Calabria Mario Oliverio, è intervenuto alla conferenza Stato-Regioni di giovedì, convocato sui problemi dell'emergenza idrica, con il ministro dell'Ambiente, Gianluca Galletti. «Abbiamo definito - ha illustrato Oliverio nel corso del suo intervento - un piano dighe ed invasi che, in parte, sarà finanziato da risorse che abbiamo già programmato, ma che dovrà trovare sostegno e copertura nel programma nazionale dighe che è necessario definire e sostenere con adeguate risorse finanziarie da prevedere in parte nella prossima legge di stabilità ed in parte da negoziare in sede europea. Noi stiamo completando ed attivando alcuni invasi come il "Menta" ed il "Metramo", da decenni rimasti incompleti ed inutilizzati, e stiamo lavorando per riprendere la realizzazione di importanti dighe iniziate ed interrotte come "l'Esaro" ed il "Melito" mentre per altre, come il "Lordo", è in corso un'istruttoria per definire gli interventi necessari alla messa in sicurezza ed attivazione. Per altri invasi sono in corso le iniziative necessarie ai completamenti sul piano strutturale, tecnico ed amministrativo».

Il Presidente Oliverio ha, quindi, proposto, per la Calabria, «l'apertura di un tavolo interministeriale con la presenza dei ministeri Agricoltura, Ambiente, Mezzogiorno e Regioni per definire una strategia adeguata ed un programma da sostenere con i diversi strumenti finanziari disponibili. La situazione è critica, ma per fortuna siamo partiti con largo anticipo per la gestione della crisi». Lo ha affermato il ministro dell'Ambiente,

Gian Luca Galletti, al termine della Conferenza. «Da mesi sono in funzione gli Osservatori - ha spiegato - che operano in un clima di grande collaborazione istituzionale, e questo ha consentito di evitare il peggio, ovvero che le città restassero senza acqua. La situazione resta difficile ma la speranza è che possa migliorare e che ministero, regioni, enti locali e autorità di bacino riescano a gestire al meglio le risorse idriche». Intanto, in Calabria, approvazione arriva dal presidente del consorzio di bonifica Ionio Catanzarese, Grazioso Manno per il quale, ora «tutto sembra andare nella giusta direzione». Tra Manno e Oliverio ci è stata una lunga telefonata. «Si profila davvero il momento della svolta per il rifinanziamento e la realizzazione della diga sul fiume Melito. I pronunciamenti sono autorevoli, il presidente Oliverio e fatti nelle sedi giuste, la Conferenza Stato-Regioni. La strada imboccata è quella giusta e l'evoluzione della vicenda fa ben sperare».

Grazioso Manno, presidente del Consorzio di Bonifica Ionio Catanzarese, soddisfatto degli sviluppi ha aggiunto come «adesso a livello di Governo Nazionale, non possono esserci alibi, tentennamenti e rinvii anche e soprattutto sulla scorta della precisa volontà manifestata dalla Regione Calabria. In ragione della straordinaria attenzione che il presidente Oliverio rivolge all'attività del Consorzio, - continua - ha assicurato un impegno, nel breve termine, per i 36 operai stagionali della rete di colto, che da tre anni non lavorano, pur svolgendo una attività più volte elogiata dai consorziati e dalle amministrazioni comunali. Adesso non bisogna fare "evaporare" tutta questa energia positiva. Noi continuiamo ad essere ottimisti come lo siamo stati fin'ora con le innumerevoli, forti e anche tardate battaglie che abbiamo combattuto».

Risorse
programmate
ma serve
il sostegno
dello Stato



Parte dell'area di cantiere della diga del Melito



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

MARCELLINARA

Accordo tra Comune e Consorzio per pulire le aree verdi e di ristoro

MARCELLINARA - Grazie alla stretta collaborazione e all'accordo di programma fra l'Amministrazione comunale di Marcellinara ed il Consorzio di Bonifica "Tirreno Catanzarese", sono stati realizzati negli ultimi giorni interventi per la pulizia forestale delle aree verdi e di ristoro, tra le quali le aree Pic-Nic di Parco Cocuzzo, meta preferita per il periodo estivo.

Secondo l'accordo, il Consorzio si occuperà della manutenzione complessiva del patrimonio verde comunale.

«Siamo certi - hanno dichiarato il sindaco Vittorio Scerbo, il vicesindaco Antonio Montuoro e l'assessore Gianpiero Cittadino - che questa nuova collaborazione, possa portare grandi benefici all'ambiente, nell'ottica di una



Firmato l'accordo per la tutela dell'ambiente

maggior tutela del paesaggio, per il quale si potrà così pensare ad un progetto condiviso di valorizzazione del nostro patrimonio verde. Al presidente del Consorzio Francesco Arcuri ed al direttore dello stesso consorzio Flavio Talarico è rivolto il ringraziamento dell'Amministrazione comunale di Marcellinara per questa proficua e fattiva collaborazio-

ne».

In particolare gli operai messi a disposizione dal Consorzio si occuperanno della manutenzione del patrimonio boschivo e di interventi di pulizia, provvedendo alla manutenzione della viabilità rurale e interpodereale, con la riqualificazione e salvaguardia di aree rurali urbane e periurbane di particolare valenza ecologica ed ambientale.



SICCITA PERMANE GRAVE SITUAZIONE IN EMILIA ROMAGNA E TOSCANA. LAGHI DEL NORD IN SOFFERENZA

Permane la grande sete su ampie zone del Paese, soprattutto al Nord, dove anche il lago Maggiore è sceso sotto la media stagionale, mentre gli altri grandi bacini stanno rapidamente avvicinandosi ai minimi storici. In Emilia Romagna, il Consorzio di bonifica Emilia Centrale ha dovuto sospendere, per la prima volta in 70 anni, la derivazione irrigua dal torrente Enza, in località Cerezzola, per garantire il minimo deflusso vitale in una situazione di portata estremamente ridotta in alveo.

Per capire la gravità della situazione, basta un dato: mediamente, alla vigilia del grande caldo, i bacini dell'Emilia Romagna contenevano complessivamente 16 milioni di metri cubi d'acqua; quest'anno erano poco più di 2 e non siamo ancora a metà della stagione irrigua! Il commento è di Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI), nonché imprenditore agricolo modenese.

Anche sulla pianura bolognese del Consorzio di bonifica Renana la pioggia è diminuita mediamente del 30%. Qui, come nelle altre parti d'Italia, è la professionalità e l'esperienza degli operatori consorziali, organizzati anche su turni di 24 ore, a garantire gli apporti idrici possibili per limitare i danni all'agricoltura.

Un esempio di assoluto rilievo arriva dalla Toscana, dove la necessaria sospensione delle derivazioni irrigue a causa del basso livello idrico del lago di Massaciuccoli (la prosecuzione dei prelievi avrebbe provocato danni legati sia alla carenza d'acqua che alla probabile ingressione di acqua salata dal mare) avrebbe compromesso oltre 500 ettari di colture (mais, ortaggi), comportando anche problemi ambientali, legati all'insufficiente ricambio delle acque. Il Consorzio di bonifica 1 Toscana Nord ha immediatamente proposto un'ipotesi alternativa: immettere nella rete irrigua acqua fresca, derivante non più dal lago, ma dal fiume Serchio mediante la riattivazione di un impianto idrovoro, dismesso in comune di Vecchiano. Grazie alla rapida convocazione del tavolo sullemergenza idrica del lago Massaciuccoli (conosciuto nel mondo come il lago di Puccini), da parte della Regione Toscana, è stato possibile in pochi giorni esaminare e condividere la proposta, dando una risposta rapida ed efficace alle esigenze del mondo agricolo e del territorio: lente consortile, infatti, provvederà, oltre che alla riattivazione dell'impianto e quindi all'acqua per l'agricoltura, anche al monitoraggio della salinità delle acque lacustri.

E questa la capacità operativa e progettuale, la sussidiarietà legata alla vicinanza al territorio di cui andiamo orgogliosi commenta Massimo Gargano, Direttore Generale ANBI. Va anche sottolineata, l'efficacia del metodo concertativo da noi sostenuto e che ha visto tutti gli enti coinvolti impegnarsi per trovare soluzioni, in pochi giorni, ad una delle situazioni di crisi idrica, più gravi degli ultimi decenni in Toscana. Senza il contributo di tutti non sarebbe stato possibile.

L'articolo **SICCITA PERMANE GRAVE SITUAZIONE IN EMILIA ROMAGNA E TOSCANA. LAGHI DEL NORD IN SOFFERENZA** proviene da Agricolae.

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per fornire servizi e messaggi pubblicitari in linea con le preferenze manifestate durante la navigazione. X

Per saperne di più leggi la [privacy policy](#). Per negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie consulta la [cookie policy](#).

Chiudendo questo banner, scorrendo la pagina o cliccando su **OK** acconsenti all'utilizzo dei cookie. **OK**

Culture Prezzi e mercati Finanziamenti Partner Video Fotogallery Speciali Rubriche Eventi Newsletter

ECONOMIA e POLITICA METEO **AGRIMECCANICA** **FERTILIZZANTI** **DIFESA e DISERBO** **VIVAISMO e SEMENTI** **ZOOTECNIA** **BIOENERGIE**

2017

31

LUG

La grande sete

Anbi: "Tutti i grandi laghi del Nord sono in sofferenza, mancano all'appello 14 milioni di metri cubi d'acqua"



La crisi idrica ha colpito i grandi bacini del Nord

Fonte foto: © Naj - Fotolia

Il caldo non concede tregua e tutta la penisola si trova a dover affrontare problemi alle colture, incendi e carenze d'acqua.

E proprio quest'ultimo problema sta colpendo soprattutto il Nord Italia, dove anche il **lago Maggiore** è sceso **sotto la media stagionale**, mentre gli altri grandi bacini si stanno avvicinando ai minimi storici.

In Emilia Romagna, il **Consorzio di bonifica Emilia Centrale** ha dovuto sospendere, per la prima volta in 70 anni, la derivazione irrigua dal **torrente Enza**, in località Cerezzola (Re), per garantire il minimo deflusso vitale in una situazione di **portata estremamente ridotta** in alveo.

*"Per capire la gravità della situazione, basta un dato: mediamente i bacini dell'Emilia Romagna contenevano complessivamente **16 milioni di metri cubi d'acqua**; quest'anno erano poco più di 2 e non siamo ancora a metà della stagione irrigua".*

Queste le parole di **Francesco Vincenzi**, presidente dell'Anbi.

Anche sulla pianura bolognese del **Consorzio di bonifica Renana** la pioggia è diminuita mediamente del 30%. Qui, come nelle altre parti d'Italia, è la professionalità e l'esperienza degli operatori consorziali, organizzati anche su turni di 24 ore, a garantire gli apporti idrici possibili per **limitare i danni all'agricoltura**.

Un esempio di assoluto rilievo arriva dalla Toscana, dove la necessaria **sospensione delle derivazioni irrigue** a causa del basso livello idrico del **lago**

COMMUNITY IMAGE LINE

L'agricoltura per me



Il forum dell'agricoltura: confrontati con altri operatori del settore sugli argomenti e le colture di tuo interesse

REGISTRATI GRATIS

advertising

Altri articoli relativi a:

Aziende, enti e associazioni

ANBI - Associazione Nazionale Consorzi Gestione Tutela Territorio ed Acque Irrighe

di **Massaciuccoli** (la prosecuzione dei prelievi avrebbe provocato danni legati sia alla carenza d'acqua che alla probabile ingressione di acqua salata dal mare) avrebbe compromesso oltre **500 ettari di colture** (mais, ortaggi), comportando anche problemi ambientali, legati all'insufficiente ricambio delle acque.

Il **Consorzio di bonifica 1 Toscana Nord** ha immediatamente proposto un'ipotesi alternativa: immettere nella rete irrigua acqua fresca, derivante non più dal lago, ma dal fiume Serchio mediante la riattivazione di un impianto idrovoro, dismesso in comune di Vecchiano.

Grazie alla rapida convocazione del tavolo sull'emergenza idrica del lago Massaciuccoli, da parte della Regione Toscana, è stato possibile in pochi giorni esaminare e condividere la proposta, dando una risposta rapida ed efficace alle esigenze del mondo agricolo e del territorio: l'ente consortile, infatti, provvederà, oltre che alla **riattivazione dell'impianto** e quindi all'acqua per l'agricoltura, anche al **monitoraggio della salinità** delle acque lacustri.

*"E' questa la capacità operativa e progettuale, la sussidiarietà legata alla vicinanza al territorio di cui andiamo orgogliosi - commenta **Massimo Gargano**, direttore generale Anbi - Va anche sottolineata, l'efficacia del **metodo concertativo** da noi sostenuto e che ha visto tutti gli enti coinvolti impegnarsi per **trovare soluzioni**, in pochi giorni, ad una delle situazioni di crisi idrica, più gravi degli ultimi decenni in Toscana. Senza il contributo di tutti non sarebbe stato possibile".*

Fonte: Anbi - Associazione nazionale bonifiche e irrigazioni

Tag: IRRIGAZIONE | BONIFICA | ACQUA | SOS SICCIÀ 2017

Leggi gratuitamente AgroNotizie grazie ai Partner



Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per fornire servizi e messaggi pubblicitari in linea con le preferenze manifestate durante la navigazione. X

Per saperne di più leggi la [privacy policy](#). Per negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie consulta la [cookie policy](#).

Chiudendo questo banner, scorrendo la pagina o cliccando su **OK** acconsenti all'utilizzo dei cookie. **OK**

Colture Prezzi e mercati Finanziamenti Partner Video Fotogallery Speciali Rubriche Eventi Newsletter

ECONOMIA e POLITICA METEO **AGRIMECCANICA** **FERTILIZZANTI** **DIFESA e DISERBO** **VIVAISMO e SEMENTI** **ZOOTECNIA** **BIOENERGIE**

2017

31
LUG

Sardegna: misure tampone, occorre riprogrammare gli interventi

Nell'incontro sulle emergenze siccità e crisi di prezzo del latte ovino di venerdì 28 luglio, ribadita dalla Giunta regionale della Sardegna la necessità di una rimodulazione dei fondi europei verso gli investimenti



di Mimmo Pelagalli



Resta aperto il capitolo per il sostegno ai pastori: Coldiretti ha chiesto almeno 20 milioni di euro di sostegno in de minimis

Fonte foto: © heebyj - Fotolia

Interventi immediati sull'emergenza e azioni di più ampio respiro per il medio periodo. È il bilancio dell'incontro che, in un clima di confronto, ha animato i lavori del Tavolo di crisi del settore agricolo convocato venerdì 28 luglio 2017 nel palazzo di viale Trento a Cagliari alla presidenza della **Regione Sardegna**, presenti le associazioni di categoria agricola e il mondo della cooperazione. Al tavolo il presidente della Regione, **Francesco Pigliaru**, gli assessori all'Agricoltura, **Pier Luigi Caria**, della Programmazione e bilancio, **Raffaele Paci**, e i presidenti della Commissione bilancio del Consiglio regionale, **Franco Sabatini**, e delle Attività produttive, **Luigi Lotto**.

Le misure proposte per l'immediato sono nel complesso già note o legate ad interventi nazionali ancora in corso di approvazione. In **ottobre in Sardegna** saranno convocati gli **Stati generali dell'Agricoltura**, per poter definire una **programmazione di più lungo periodo**, volta ad affrontare sia le **crisi di prezzo delle materie prime agricole** (latte ovino e grano duro) che il

COMMUNITY IMAGE LINE

L'agricoltura per me



Il forum dell'agricoltura: confrontati con altri operatori del settore sugli argomenti e le colture di tuo interesse

REGISTRATI GRATIS

advertising

Altri articoli relativi a:

Colture

Fumento

Aziende, enti e associazioni

Federazione Regionale Coldiretti
Sardegna

Regione Sardegna

Regione Sardegna - Assessorato
agricoltura e riforma agro-pastorale

ripetersi degli **eventi meteo avversi**. E con la possibilità di affrontare una **rimodulazione dei fondi del Programma di sviluppo rurale**.

Durante l'incontro, il governo regionale ha ricordato inoltre, gli interventi già predisposti su **Roma** per **sbloccare i pagamenti agricoli arretrati** e rendere la Sardegna parte del processo di **anticipazione dei premi della Politica agricola comune** e del **Piano di sviluppo rurale**, voluto dal ministro delle Politiche agricole, **Maurizio Martina**, proprio nel quadro delle azioni per lenire i danni dovuti alla siccità di questa estate.

Coldiretti Sardegna ha **apprezzato** lo sforzo e le **iniziative** messe in campo per il sostegno del comparto agricolo da parte della Regione. *"Per la prima volta in tre anni - si legge in una nota - finalmente si dà centralità all'agricoltura e si mettono in atto azioni concrete. Nonostante questo importante impegno Coldiretti Sardegna, vista la gravità della crisi che sta attanagliando l'agricoltura sarda, chiede alla Regione un ulteriore sforzo economico portando almeno a 20 milioni i fondi da destinare ai pastori con il de minimis"*.

Le misure messe in Campo dal Governo regionale sardo

Siccità

In particolare, è stata ribadita la possibilità di **estendere i benefici del Fondo di solidarietà alle imprese agricole** colpite da **neve, gelo e siccità** anche per quanto riguarda i contributi volti a ripagare le **perdite sulle coltivazioni non assicurate**, ma **assicurabili** con polizze incentivate. Si tratta di un provvedimento approvato il 26 agosto al Senato, sotto forma di emendamento al decreto per lo Sviluppo del Mezzogiorno, e che - salvo sorprese - dovrebbe essere approvato in via definitiva alla Camera dei deputati nella prima settimana di agosto, e che include in via straordinaria tutte le regioni meridionali che abbiano per questi motivi dichiarato lo stato di calamità nel 2017.

Negli ultimi mesi sono stati stanziati per il piano acque in Sardegna circa **200 milioni di euro**, più altri **20 milioni** per la **programmazione territoriale**: interventi su **Abbanoa**, il gestore unico del Servizio idrico integrato dell'Autorità d'ambito della Sardegna, il piano di manutenzione straordinaria con l'**aumento della portata** per le dighe, efficientamento delle reti irrigue attraverso i **Consorzi di bonifica e irrigazione** e pagamento a **Enas**, l'Ente acque della Sardegna, dei costi energetici sostenuti dai Consorzi stessi. Sul tema delle **risorse idriche** si aprirà un tavolo specifico allargato a tutti gli attori del comparto.

L'assessore della Programmazione e del bilancio **Raffaele Paci** ha sottolineato: *"Dobbiamo rafforzare gli interventi sulle reti irrigue, ma lo dico chiaramente: se continuiamo a utilizzare l'acqua a pioggia nei campi nessun intervento servirà, l'acqua va usata a goccia e pagata a consumo"*.

Risorse Pacchetto latte ovino

I **12 milioni** di euro stanziati **direttamente** ai pastori saranno **integrati** da **altri 3 milioni** recuperati da **fondi interni** dell'assessorato dell'Agricoltura. Il sostegno a capo di bestiame sarà quindi di circa **5 euro**. L'integrazione sarà discussa **domani in Commissione bilancio** e poi passerà subito al **voto del Consiglio regionale**. Ci sono inoltre altri **2 milioni destinati** a un **bando** per l'acquisto di **pecorini Dop** da destinare agli **indigenti**. Sempre per gli indigenti ci sono **4,1 milioni di risorse nazionali**.

Il governo nazionale ha poi stanziato **3,5milioni** per l'accompagnamento delle **pecore a fine carriera**, con una dotazione di circa **30 euro a capo**. L'intervento si inserisce nel programma sulla zootecnia che punta al miglioramento e alla valorizzazione produttiva delle greggi.

Risorse per la cerealicoltura

Sempre da un'azione di **recupero** di **fondi** portata avanti dalle strutture dell'assessorato dell'Agricoltura, per chi aderisce a **progetti di filiera** nel **comparto cerealicolo** sono state destinate nuove risorse: **1,4milioni** andranno alla **coltivazione** del **grano duro**, mentre **500mila euro** sono dedicati a valorizzare i **cereali minori** e i **grani antichi**.

Sostegno al credito

L'assessore al Bilancio **Caria** ha ricordato gli strumenti già varati per il **sostegno al credito agricolo**: fondi di garanzia, prestito di campagna, fondo di garanzia fidi e aiuti in conto interessi, il pegno rotativo con i primi accordi già partiti e il pecorino bond. E ha affermato: "*siamo disponibili a ragionare sulla possibilità di introdurre **altri strumenti***".

*"Ma per superare davvero queste criticità legate al crollo dei prezzi per i produttori primari, che ciclicamente piombano sui diversi settori del comparto agricolo - ha concluso il presidente Francesco Pigiari -, servono gli **interventi strutturali** per il **medio periodo** e su questi vogliamo puntare"*.

Interventi nel medio periodo

I lavori di venerdì si sono concentrati inoltre sugli impegni da mettere in campo nel medio periodo. "*A ottobre si terranno gli Stati generali sull'agricoltura in Sardegna, dove si farà un bilancio delle risorse spese per il mondo delle campagne e su **dove spostare fondi** migliorando i risultati. Un summit dall'alto valore simbolico e programmatico - ha osservato l'assessore all'Agricoltura Caria - che permetterà a tutti i portatori di interesse di ragionare su un'agricoltura nuova, moderna e soprattutto produttiva. Una rivoluzione che punterà, per quanto permesso dalle normative dell'Ue, di rimodulare risorse importanti del **Programma di sviluppo rurale** puntando non solo sulle integrazioni al reddito e il sostegno, ma sugli investimenti per le aziende"*.

© AgroNotizie - riproduzione riservata

Fonte: **AgroNotizie**

Autore: **Mimmo Pelagalli**

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, a scopi pubblicitari e per migliorare servizi ed esperienza dei lettori. Per maggiori informazioni o negare il consenso, leggi l'informativa estesa. Se decidi di continuare la navigazione consideriamo che accetti il loro uso. [Ok](#) [Informativa estesa](#)

CANALI ANSA > Ambiente ANSA Viaggiari Legalità&Scuola Lifestyle Mare Motori Salute Scienza Terra&Gusto

Seguici su:



A.it T&G > Mondo Agricolo

Fai la Ricerca



Vai a ANSA.it

Prodotti tipici | Vino | Dal Mare | Cibo&Salute | Fiere&Eventi | Business | A Tavola con ANSA | In Breve | Libri | VIDEO

ANSA.it > Terra&Gusto > Mondo Agricolo > Anbi, rimane grave situazione siccità in E-R e Toscana

Anbi, rimane grave situazione siccità in E-R e Toscana

Tutti i grandi laghi del Nord sono in sofferenza



Redazione ANSA ROMA 31 luglio 2017 12:14



Scrivi alla redazione



Stampa



© ANSA

CLICCA PER INGRANDIRE

- ROMA - Permane la 'grande sete' su ampie zone del Paese, soprattutto al Nord, dove anche il lago Maggiore è sceso sotto la media stagionale, mentre gli altri grandi bacini stanno rapidamente avvicinandosi ai minimi storici. In Emilia Romagna, il Consorzio di bonifica Emilia Centrale ha dovuto sospendere, per la prima volta in 70 anni, la derivazione irrigua dal torrente Enza, in località Cerezzola, per garantire il minimo deflusso vitale in una situazione di portata estremamente ridotta in alveo. Lo rende noto l'Anbi-Associazione nazionale dei consorzi per la gestione e tutela del territorio e delle acque irrigue.

"Per capire la gravità della situazione - commenta il presidente dell'Anbi, Francesco Vincenzi - basta un dato: mediamente, alla vigilia del grande caldo, i bacini dell'Emilia Romagna contenevano complessivamente 16 milioni di metri cubi d'acqua; quest'anno erano poco più di 2 e non siamo ancora a metà della stagione irrigua".

Anche sulla pianura bolognese del Consorzio di bonifica Renana la pioggia è diminuita mediamente del 30%. Qui, come nelle altre parti d'Italia - osserva l'Anbi -, è la professionalità e l'esperienza degli operatori consorziali, organizzati anche su turni di 24 ore, a garantire gli apporti idrici possibili per limitare i danni all'agricoltura.

Un esempio di rilievo arriva dalla Toscana, dove la necessaria sospensione delle

DALLA HOME TERRA&GUSTO



Anbi, rimane grave situazione siccità in E-R e Toscana

Mondo Agricolo



Coldiretti, con il caldo volano acquisti acqua (+17%) e gelati(+19%)

Cibo e Salute



Verdure migliorano rendimento a scuola, ma non in matematica

Cibo e Salute



Coldiretti, per eventi estremi persi 14 mld in 10 anni

Mondo Agricolo



Martina, candidiamo amatriciana a patrimonio Unesco

Prodotti Tipici

derivazioni irrigue a causa del basso livello idrico del lago di Massaciuccoli avrebbe compromesso oltre 500 ettari di culture. Il Consorzio di bonifica 1 Toscana Nord ha proposto un'ipotesi alternativa: immettere nella rete irrigua acqua fresca, derivante non più dal lago, ma dal fiume Serchio mediante la riattivazione di un impianto idrovoro dismesso in comune di Vecchiano e "grazie alla rapida convocazione del tavolo sull'emergenza idrica del lago Massaciuccoli da parte della Regione Toscana, è stato possibile in pochi giorni esaminare e condividere la proposta" - conclude l'Anbi.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA



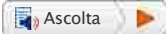
 Scrivi alla redazione  Stampa



HOME » INTERNET



I PROGETTI



Siccità, l'acqua on demand contro gli sprechi. Prime misure per l'agricoltura 4.0



Sempre più digitale e internet delle cose per la nuova agricoltura. La siccità sta cambiando il nostro modo di sfruttare acqua e campi, piano da 12 milioni di euro del Ministero delle Politiche agricole per ottimizzare le risorse idriche ed economiche grazie all'innovazione tecnologica.



di Flavio Fabbri | @FabbriFlav2 | 26 luglio 2017, ore 10:34



I prodotti che arrivano dalla nostra terra sono pieni di acqua. Frutta e verdura, legumi e frumento, la stessa carne, sono il risultato di un'enorme consumo di acqua. **Per ottenere un chilo di mais ci vogliono 900 litri di acqua. Oltre 3.000 litri per un chilo di grano e 6.000 litri di acqua per un chilo di carne suina.**

Giusto qualche esempio per comprendere l'enorme consumo idrico necessario a sostenere l'industria alimentare nazionale. Ma come fare in tempi di **siccità**? Negli ultimi mesi, diverse aree del nostro territorio hanno visto davvero pochissima acqua e una **temperatura superiore alla media di 3,2°C**. Secondo le ultime stime, **rispetto alla media del mese di giugno, siamo a quasi il 50% in meno di risorse idriche da Nord a Sud**. Un campanello di allarme, a cui si deve rispondere con buone idee e un piano d'azione rapido.

Tutto questo porta con sé non solo preoccupazioni, ma anche danni, già calcolati in agricoltura in 2 miliardi di euro e una resa di prodotti agricoli che potrebbe essere tagliata anche del 50% (a seconda delle colture).



LEGGI ANCHE



AssetProtection. Dal 'far fare' al 'fare', la svolta necessaria delle Camere di Commercio
 26 luglio 2017



Data economy, in Italia varrà 6,3 miliardi di euro nel 2020. Ci lavorano mezzo milione di persone
 25 luglio 2017



ICT e nuove città, un mercato da 770 miliardi nel 2021
 31 luglio 2017



Sicurezza IoT, quando il malware si nasconde nella macchina del caffè
 28 luglio 2017

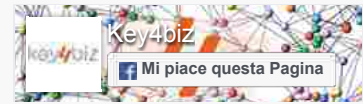


Video



Workshop sulla Cybersecurity (SELTA) - L'intervento di Antonio Caporale, Cyber Security and IS MU Director SELTA

Nei giorni scorsi il **Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (Mipaaf)** ha presentato un nuovo **progetto di promozione e diffusione dell'agricoltura di precisione nelle piccole e medie imprese agricole italiane (Pmi)**. Il progetto è il risultato della partnership pubblico-privata tra **l'Ismea**, ente finanziario del Mipaaf, e **Bonifiche ferraresi**.



L'obiettivo dell'iniziativa, sostenuta con un fondo di **12 milioni di euro**, è introdurre nel settore agricolo e zootecnico nuove soluzioni provenienti dall'**Internet of Things**, con un uso diffuso di sistemi **data analytics**, che consentirebbero finalmente di conoscere meglio il suolo, le sue caratteristiche e lo stato di salute delle falde, ma anche di **ottimizzare le risorse idriche, ridurre perdite e sprechi (nel Centro Italia le perdite della rete sfiorano il 50%), tagliare le emissioni di CO2, contenere i costi** e quindi garantire un **maggiore risparmio** per gli imprenditori, lo Stato e i consumatori.

Riguardo alle imprese, le tecnologie digitali e soluzioni 4.0 offrono opportunità di crescita significative, soprattutto le Pmi, che in questo modo sono rese "più forti, sostenibili e competitive", ha commentato il Ministro dell'Agricoltura, **Maurizio Martina**.

*"La partnership che abbiamo presentato oggi fa parte di questo lavoro e può attivare da sola la **copertura di circa 145.000 ettari con servizi di agricoltura di precisione dal 2018 alla fine del 2023**",* ha precisato il Ministro.

Come investimento strategico sul medio periodo, **il Mipaaf ha inoltre attivato un bando per migliorare le infrastrutture irrigue con una dotazione finanziaria di circa 600 milioni di euro** e che verrà chiuso entro il 31 agosto. A questo si aggiunge un investimento di 107 milioni di euro su 6 opere irrigue già cantierabili e i cui lavori partiranno nei primi mesi del 2018.

Innovare quindi per la tutela *"la nostra biodiversità unica"*, attraverso un miglioramento della **competitività aziendale**; un impatto positivo per quanto riguarda il miglioramento della **sostenibilità ambientale**; un miglioramento riguarda **l'accesso al credito**; un miglioramento nel medio periodo riguarda gli **strumenti di gestione** dei rischi aziendali.

Le tecnologie impiegate in agricoltura sono già diverse, dai satelliti ai sensori igrometrici, dai software ai robot, fino ai droni e le applicazioni web e mobile. Un esempio pratico è l'**app Irriframe** sviluppata dall'Associazione nazionale bonifiche (**Anbi**), in grado di far risparmiare alle aziende il 25% in meno di acqua nei campi.

Un programma **100% made in Italy** che, grazie alla combinazione di più parametri (tra cui tipo di coltura, previsioni meteo, umidità e composizione del terreno, disponibilità idrica), mette il Consorzio in condizione di offrire agli agricoltori una specie di soluzione per **l'acqua on demand**, inviando via computer o mobile device, informazioni su come, quando e quanto irrigare ogni giorno.

PER SAPERNE DI PIÙ SU: [BIG DATA](#) [INTERNET OF THINGS](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Utilizziamo i cookie per assicurarti la migliore esperienza nel nostro sito. Questo sito utilizza i cookie, anche di terze parti, per inviarti messaggi promozionali personalizzati. Per saperne di più [clicca qui](#). Se prosegui nella navigazione di questo sito acconsenti all'utilizzo dei cookie.

[CONTINUA](#)

AL RIPARO

[CONDIVIDI SU FACEBOOK](#) [TWITTER](#) [G+](#)

0

Scarseggia l'acqua: l'invito a non sprecarla, Enti e Amministrazioni si attivano

di redazione - 31 luglio 2017 - 7:50

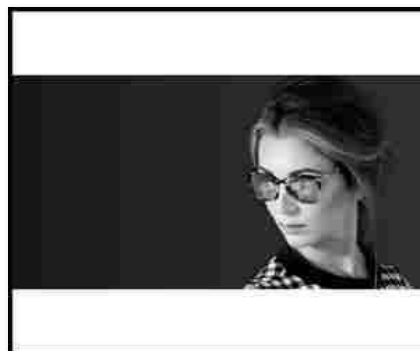
[Stampa](#) [Invia notizia](#)

[Più informazioni su](#) [termoli](#)



Pubblicità 4w

TERMOLI. Basta guardare la Diga del Liscione per accorgersi che se tutta



©2017 ilMeteo.it - il Meteo per il tuo sito web!

Meteo Termoli					
Previsione	T min	T max	Vento	Probabilità di Precipitazioni	
Lunedì 31	☀️ 25	30	NE 11 km/h	🌿	5%
Martedì 1	☀️ 24	31	N 12 km/h	🌿	5%

l'Italia 'piange' il problema della siccità il Molise certo non sorride dello stesso. L'invaso che dovrebbe servire da grande serbatoio di acqua per tutto il basso Molise, infatti, per metà è inesorabilmente secco.

E se a Roma la situazione è al limite dell'emergenza tanto che si profila la razionalizzazione dell'acqua anche per gli scopi umani, già da qualche settimana è stato lanciato l'appello anche nella nostra regione a un uso consapevole dell'acqua e ad evitare gli sprechi. Sprechi che comunque risiedono nelle tubature fatiscenti e in una costante dispersione idrica tanto che la stessa Campobasso è al secondo posto tra i capoluoghi di regione in quanto a dispersione di acqua. Davanti a lei solo Potenza e dietro Roma. Certo un primato in negativo se si pensa alle difficoltà che si stanno incontrando in questi giorni di caldo torrido e di pioggia assente.

Video e Foto Valagro - Guarda News e Prove in Campo

Agricoltura, News e Tecnica.
Guarda i Filmati e le Immagini di Valagro!

agronotizie.imagelinenetwork.co...



▶ La Coldiretti nazionale stima che i danni possano ammontare a circa 200 milioni di euro, ma occorrerà attendere la fine dell'estate per comprenderne la reale dimensione.

In Abruzzo, nella sola Marsica che contribuisce a generare il 25% del Pil agricolo con 13mila ettari coltivati, si stimano perdite di ricavo, legate alla produzione

orticola, all'olivicoltura e alla zootecnia, di circa 200 milioni di euro con conseguenti ripercussioni sull'intera economia regionale.

La prolungata siccità ha già causato la perdita di 140 milioni di euro di grano, pomodori da industria e ortaggi in Puglia, ma soffrono anche gli agrumeti, i vigneti di uva da tavola e da vino.

Una siccità che, comunque, sta toccando tutte le regioni. Grossi problemi di siccità nel Metapontino in Basilicata; in Calabria, dove in difficoltà ci sono l'ulivo con perdite medie del 35/40% e la viticoltura con circa un 15% di grappoli bruciati per eccesso di caldo e siccità mentre in forte difficoltà sono i pascoli per bovini e i ed ovicapri con forte diminuzione di produzione di foraggi sui prati permanenti. Aumento del costo delle irrigazioni straordinarie sugli ortaggi in pieno campo, in serra e per la frutticoltura e in diversi territori anche nei vigneti.

In totale la stima dei danni tra maggiori costi e minore produzione raggiunge secondo la Coldiretti i 310 milioni di euro in Calabria con la Regione ha avviato le procedure per la richiesta al Ministero delle politiche Agricole il riconoscimento della calamità.

In una Sicilia costi triplicati per chi è costretto a irrigare i campi con l'acqua che in alcune zone agricole del catanese non arriva a causa di una rete colabrodo.

Stessa situazione in Sardegna, con gli allevatori che sono rimasti senza pascoli, hanno raccolto il 50% del fieno, e subito un drastico calo delle produzioni di latte. Qui, inoltre, la Giunta Regionale ha adottato una delibera per chiedere lo stato di calamità naturale per tutto il territorio regionale, comprese le zone irrigue.

Mercoledì 2		25	33	N	14 km/h		5%
Giovedì 3		26	33	N	12 km/h		5%
Venerdì 4		25	33	N	10 km/h		5%
Sabato 5		27	34	NNE	10 km/h		5%

Culligan
EROGATORI A BOCCIONE
PROVALO SUBITO GRATIS

directline.it
POLIZZA AUTO
Risparmia sulla POLIZZA. In più un volo gratis A/R per l'Europa con Volagratis.
TARGA
DATA DI NASCITA
FAI UN PREVENTIVO
Fino al 21/9/17. Offerta soggetta a restrizioni. Prima di sottoscrivere leggi Regolamento, Informativa Privacy e Fascicolo Informativo su directline.it

Tornando al nostro Molise, in questi giorni è in fermento l'attività dei tecnici di Molise acque che stanno incontrando anche i Responsabili del Servizio di Irrigazione dei Consorzi di bonifica integrale Larinese e Trigno-Biferno per cercare una soluzione.

Non dovrebbero esserci problemi anche se sono costanti gli inviti da parte delle Amministrazioni a evitare gli sprechi. Questo perché la situazione nei prossimi giorni potrebbe anche aggravarsi dato il perdurare del caldo.

Il livello dell'invaso di Guardialfiera, questi giorni, è sceso ancora e ad oggi si attesta su circa 114 metri, quasi dieci in meno rispetto alla piena invernale.

Situazione sotto controllo eppure nei prossimi giorni potrebbero esserci aggiornamenti.

Più informazioni su  **termoli**

Pubblicità 4w



L'obesità addominale?

1 porzione brucia fino a 1,8 kg di grasso della pancia!

Prova



L'inglese per i pigri

Con questo dopo 2 ore parla l'inglese come un madrelingua.

Controlla



Polo

Tua da € 129 al mese TAN 5,99% - TAEG 8,28%

Scopri di più

TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE:



Sponsor

L'inglese per i pigri

Con questo dopo 2 ore parla l'inglese come un madrelingua.



Classe di ferro 1977, i 40enni di Guglionesi tutti insieme appassionatamente! - Termoli...



Sponsor

MINI DOG CLUB PURINA

Il tuo mini dog ha personalità? Condividila con noi!



Mancano i posti auto e arrivano i parcheggiatori abusivi: la denuncia di un cittadino -...



Sponsor

Kena Facile

Esiste un modo per parlare e navigare a meno di 2€ al mese.



Blitz antidroga della Guardia di Finanza: due i pusher in manette - Termoli Online

by 

ALTRE NOTIZIE DI TERMOLI



C'È DA FARE

Mancano i posti auto e arrivano i parcheggiatori abusivi: la denuncia di un cittadino



VOLONTARIATO

Trentacinquesimo compleanno per l'Avis: tra storia, solidarietà ed emozioni